



UFFICIO PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

Maria **Acierno**, Antonio **Balsamo**,
Margherita **Cassano**, Pietro **Curzio**,
Alberto **Giusti**, Francesco **Salzano**

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

*Ufficio dei Referenti
per la Formazione Decentrata*

**Segreteria Organizzativa
Ufficio del Massimario**

dr. Renato Delfini
tel. 06.68832120 / 2146 – fax 06.6883411
e-mail: renato.delfini@giustizia.it

**LA TUTELA COLLETTIVA RISARCITORIA:
IL MODELLO ITALIANO DI CLASS ACTION**

Per ricevere informazioni sulla programmazione 2010
scrivere alla e-mail:
formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

*Roma, 24 novembre 2010
Aula Magna della Corte di Cassazione*

Oggetto – Prosegue il percorso di approfondimento degli strumenti giuridici e giurisdizionali di regolazione del mercato e degli scambi commerciali, intrapreso con il corso introduttivo di carattere generale relativo al rapporto tra il giudice e l'economia e ulteriormente sviluppato con il recentissimo incontro dedicato allo squilibrio contrattuale e alla tutela del contraente più debole. Ora tocca ad un istituto nuovo per il nostro ordinamento: l'azione di classe, introdotta mediante l'art. 140 bis nel corpus del Codice del Consumo, entrata finalmente dopo un iter piuttosto travagliato.

In continuità con le linee formative e metodologiche già sperimentate, il corso si propone di analizzare questo innovativo strumento di tutela del consumatore all'interno dell'ampio sistema normativo e del ricco panorama giurisprudenziale relativo alla tutela collettiva, dando adeguato rilievo alla dimensione non solo interna delle fonti e del contributo delle Corti, oltre che alla prospettiva comparatistica, trattandosi di uno strumento (la class action) che è sorto e si è sviluppato soprattutto nei paesi di common law.

La Corte ha già esaminato i principali nodi critici della tutela collettiva del consumatore con riferimento all'azione inibitoria, oltre ad aver svolto da oltre un decennio un ruolo di primario rilievo anche nell'ambito della tutela individuale del consumatore sia con riferimento alla definizione soggettiva di consumatore sia sotto il profilo oggettivo della vessatorietà delle clausole e del foro del consumatore. Ma la nuova azione di classe propone questioni nuove, quali i requisiti di ammissibilità dell'azione; la legittimazione attiva, rimessa nuovamente al giudice, delle associazioni; il rapporto con l'azione

inibitoria e le azioni di condanna; la qualificazione giuridica dell'aderente rispetto alla tradizionale categoria giuridica della "parte"; la natura e l'efficacia della sentenza. Su queste ed altre problematiche interpretative la funzione nomofilattica della Corte si troverà a svolgere un ruolo essenziale.

Ma gli orizzonti problematici che apre la nuova azione di classe riguardano anche l'impatto con i tempi e i costi della giurisdizione nonché la scommessa relativa alla funzione di deterrenza che ne dovrebbe caratterizzare l'incidenza. La scelta dei relatori riflette la natura trasversale dell'indagine che s'intende avviare.

Metodologia – Date le finalità di sollecitazione ad una riflessione comune, l'incontro si propone di stimolare e privilegiare la partecipazione attiva dei partecipanti. I relatori, pertanto, illustreranno e approfondiranno i profili su cui potrà aversi un dibattito immediato. Un magistrato dell'Ufficio del Massimario provvederà a riassumere i contenuti delle relazioni e della discussione; il report sarà reso disponibile sul sito www.cortedicassazione.it.

Destinatari – I destinatari sono i giudici e i sostituti procuratori generali della Suprema Corte. Il seminario è aperto alla partecipazione dei magistrati delle Corti di merito, degli avvocati e dei professori universitari. Sono invitati rappresentanti delle associazioni di categoria.

PROGRAMMA

Ore 15.00

LUIGI SPAVENTA

PROFESSORE EMERITO DI ECONOMIA

UNIVERSITÀ LA SAPIENZA ROMA

Direzione e coordinamento dell'incontro

Relazioni

GIORGIO COSTANTINO

PROFESSORE ORDINARIO

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

UNIVERSITÀ ROMA 3

FERDINANDO EMANUELE

AVVOCATO IN ROMA

LUCIANO PANZANI

PRESIDENTE TRIBUNALE DI TORINO

Intervento programmato

RENATO RORDORF

CONSIGLIERE DELLA PRIMA SEZ. CIVILE

*Illustrazione delle questioni e dibattito immediato, con report a cura della dott.ssa **LOREDANA NAZZICONE***